

In data 12-12-09 alle ore 10,00 c/o la sede congressuale degli "Incontri Pediatrici Normanni" di Aversa (Ce) si tiene la riunione del Direttivo SIPO, in cui sono stati prevalentemente esposte le proposte di natura sindacale interessanti la SIPO.

Sono presenti:

Roberto Antonucci  
Giuseppe Claps  
Carlo Cioffi  
Giuseppe Colucci  
Alfio Cristadli  
Paolo Manzoni  
Goffredo Parisi  
Alberto Podestà  
Vincenzo Riccardi  
Salvatore Vendemmia  
Gennaro Vetrano

Podestà:

Accetta di organizzare il Congresso Nazionale SIPO per l'anno venturo a Milano nella prima metà di ottobre (data da definire meglio)

Esposito:

Esponde l'iniziativa del sindacato ANAAO  
**COMMISSIONE PEDIATRICA ANAAO**

Il 19 giugno 2009, su proposta della Segretario Nazionale dott. Carlo Lusenti, il Consiglio Nazionale dell'ANAAO ASSOMED ha deliberato l'istituzione di una Commissione specifica per i problemi della Pediatria Ospedaliera. Tale commissione composta dai colleghi pediatri Claudia Bevilacqua (A.O. Ospedale Mauriziano di Torino), Fulvio Esposito (A.O. Santobono-Pausilipon di Napoli), Maurizio Paparo (A.O. Mayer di Firenze), Carla Parisi (ASL RMA di Roma) e Giulio Liberatore (ASL Caserta), ha avuto il mandato di definire le linee direttive della politica sindacale ANAAO in ambito pediatrico, sia a livello Nazionale che a livello Locale (Regioni ed Aziende), mediante un modello organizzativo che prevede referenti regionali e/o aziendali individuati dalla Commissione e capaci di garantire alla categoria dei pediatri ospedalieri un valido know-how di consulenza normativa e di supporto sindacale nei vari tavoli Regionali e/o Aziendali di trattativa categoriale.

Il giorno 22 settembre la Commissione Pediatrica ANAAO ha incontrato nella propria sede romana una rappresentanza della Società Italiana di Pediatria composta dal Presidente (prof. Pasquale Di Pietro), dal Tesoriere (dott. Antonio Correra) e dal dott. Paolo Giliberti in rappresentanza dei neonatologi ospedalieri. Nella riunione aperta direttamente dal segretario Nazionale ANAAO (dott. Carlo Lusenti) è stato illustrato, a grosse linee, il programma che la Commissione Pediatrica ANAAO vuole portare avanti per l'ammodernamento e l'integrazione dell'intero sistema pediatrico italiano e sono state presentate le diverse azioni sindacali che l'ANAAO vuole porre in essere per tutelare e rilanciare la figura del pediatra ospedaliero che senza l'adozione di nuovi modelli organizzativi è destinato progressivamente ed inesorabilmente. a scomparire.

Al termine dell'incontro si è convenuto sulla necessità di un continuo confronto tra i pediatri della Società Italiana di Pediatria e la Commissione Pediatrica dell'ANAAO per poter

utilizzare in maniera congiunta i rispettivi know how di società scientifica, detentrici di cultura e di programmazione, e di associazione sindacale capace invece di attività organizzativa e di interlocuzione politico-governativa. Essendo imminente il Congresso Nazionale SIP e la elezione di un nuovo Presidente della Società si è rimandato a dopo l'elezioni la riapertura di questo tavolo permanente di confronto tra le due realtà

Nel frattempo la Commissione Pediatrica che ha individuato il dott. Fulvio Esposito quale Coordinatore Nazionale ed il dott. Giulio Liberatore quale interfaccia con la Segreteria Nazionale sta procedendo alla propria strutturazione interna con la nomina dei referenti regionali ed aziendali da accreditare ai tavoli istituzionali di programmazione, organizzazione e contrattazione periferica ed ha già definito come prioritari i seguenti punti di intervento:

- problematiche economico-normative e contrattuali di una categoria di operatori che costituiscono una realtà particolare nel panorama sanitario italiano in quanto da un lato vi è coesistenza di uno specifico sistema assistenziale in regime di convenzione (Pediatría di Famiglia) e dall'altro, oltre a pochi ospedali esclusivamente pediatrici, esistono invece tante aree pediatriche piccole o medie inserite in ospedali generali
- criticità emergenti, quali l'aumento dei carichi di lavoro ospedaliero, la limitata continuità assistenziale festiva e notturna in diverse Regioni, la incipiente carenza di figure professionali con difficoltà a garantire il turnover di pediatri ospedalieri che vanno in pensione o che preferiscono trasferirsi sul territorio attratti da migliori condizioni economiche e di lavoro, la invadenza di una cultura aziendalistica che sempre in maggior misura limita spazi clinici e valori professionali.

Minasi:

L'intervento è dedicato alla questione del sindacato. La SIPO, per statuto, è una società scientifica e non può pertanto rappresentare i bisogni di carattere sindacale dei pediatri ospedalieri. Questi ultimi tuttavia, ingabbiati in un contratto collettivo, hanno da tempo manifestato l'esigenza di aver evidenziate, a livello sindacale, le problematiche professionali tipiche della categoria.

Nasce da queste semplici considerazioni l'esigenza di costituire, parallelamente alla SIPO, un'associazione sindacale, fotocopia degli stessi iscritti SIPO, che confluisca successivamente come entità giuridica in una sigla sindacale a carattere nazionale più importante e che abbia diritto di rappresentatività. In altre parole l'obiettivo è quello di creare in tempi rapidi uno strumento sindacale autonomo che sia in grado di utilizzare un sindacato firmatario del contratto per portare avanti le rivendicazioni dei pediatri ospedalieri. Tale associazione potrebbe inoltre essere il vero collante per tutta la categoria.

Minasi sottolinea come questa ipotesi possa e debba essere ulteriormente migliorata e rifinita e chiede se questa idea sia gradita ai soci. Completa il suo intervento, raccogliendo i commenti dei soci presenti in assemblea, dicendo che: l'associarsi alla nuova associazione sindacale parallela alla SIPO, ad una sigla sindacale, non significa iscriversi singolarmente ad un altro sindacato; ovviamente più alto sarà il numero degli iscritti a questa nuova associazione, e di conseguenza alla SIPO, più importante il ruolo che la stessa potrà esercitare nel sindacato nazionale.

. La questione è importante perché va ricercato chi realmente può tutelare i nostri interessi.

Alle ore 11,00 si conclude la riunione del Consiglio Direttivo